

BILANCIO PREVENTIVO 2026

56. FONDO BILATERALE DI SOLIDARIETÀ PER LA FILIERA DELLE TELECOMUNICAZIONI

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

- Sintesi della situazione economica e patrimoniale

BILANCIO PREVENTIVO

- Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2026
- Conto economico

ALLEGATI

- Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio di previsione dell'anno 2026 della Gestione del "Fondo di solidarietà bilaterale per la filiera delle telecomunicazioni" presenta un avanzo economico di esercizio di 18,490 mln.

Al riguardo occorre precisare che, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs n. 148/2015, il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Per effetto di tale risultato di esercizio, l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2026 è di 57,944 mln.

I dati previsionali esposti di seguito conseguono a valutazioni delle poste di bilancio effettuate sulla base della disciplina in vigore alla data del 30 settembre 2025, del quadro economico delineato dal Documento programmatico di finanza pubblica, deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 2 ottobre 2025, delle evidenze contabili contenute nell'ultimo Rendiconto disponibile (anno 2024), nonché dei più aggiornati dati desunti dalla contabilità e dell'andamento dei flussi di cassa.

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che Il D. Lgs n. 148 del 14 settembre 2015, di riforma degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, abrogando la previgente disciplina dei Fondi di solidarietà di cui all'articolo 3, commi da 4 a 45, della L. n. 92/2012, ha riordinato l'intera materia nel Titolo II, rubricato Fondi di solidarietà.

Con la legge di bilancio 2022 (articolo 1, commi 191 -216, della L. n. 234/2021) sono state introdotte importanti modifiche ed integrazioni al D. Lgs n. 148/2015. In particolare, ai sensi dell'articolo 26, comma 1-bis, del D. Lgs n. 148/2015, a decorrere dal 1° gennaio 2022 - fatti salvi i fondi di solidarietà bilaterali già costituiti alla predetta data che devono comunque adeguarsi a quanto disposto dall'articolo 30, comma 1-bis (v. infra) - le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulano accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi a oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà bilaterali per i datori di lavoro che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 10 del D. Lgs n. 148/2015, ossia della cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO), con la finalità di assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le causali previste dalle

disposizioni in materia di integrazioni salariali ordinarie e straordinarie.

L'art. 30 comma 1-bis del citato D. Lgs, introdotto a seguito della riforma, disciplina la prestazione di assegno di integrazione salariale erogata dal FIS e dai Fondi di solidarietà. In particolare, ai sensi dell'art. 30 comma 1-bis del D. Lgs n. 148/2015, per i periodi decorrenti dal 1° gennaio 2022, i fondi di cui agli articoli 26, 27 e 40 assicurano, in luogo dell'assegno ordinario, la prestazione di assegno di integrazione salariale nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa in relazione alle causali previste dalla normativa in materia di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria.

Il D. Lgs. n. 148/2015, all'art. 26, co. 9 lett. a) b) c) e c)- bis¹ prevede, inoltre, la possibilità per i fondi di solidarietà di “assicurare ai lavoratori prestazioni integrative, in termini di importi o durate, rispetto alle prestazioni previste dalla legge in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ovvero prestazioni integrative, in termini di importo, rispetto a trattamenti di integrazione salariale previsti dalla normativa vigente”; di “contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale, anche in concorso con gli appositi fondi nazionali o dell'Unione europea”, nonché la possibilità di assicurare, in via opzionale, il versamento mensile di contributi previdenziali nel quadro dei processi connessi alla staffetta generazionale a favore di lavoratori che raggiungono i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre anni, consentendo la contestuale assunzione presso il medesimo datore di lavoro di lavoratori di età non superiore a 35 anni compiuti per un periodo non inferiore a tre anni.

Il successivo co. 10 del medesimo articolo ha previsto altresì che per le finalità suesposte i fondi di solidarietà possono essere istituiti anche in relazione a settori di attività e classi di ampiezza dei datori di lavoro che già rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria.

A seguito dell'accordo stipulato in data 20 aprile 2022 tra Assotelecomunicazioni – Asstel, SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL e UGL Telecomunicazioni, come integrato dall'accordo del 13 settembre 2022, in attuazione delle disposizioni di legge di cui all'articolo 26 del D. Lgs n. 148/2015, è stato istituito, con decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 4 agosto 2023, il Fondo di solidarietà bilaterale per la filiera delle Telecomunicazioni, al fine di erogare prestazioni a sostegno del reddito sia in caso di sospensione che di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi degli artt.

¹ introdotta dall'articolo 12 ter del DL n. 21 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 51 del 20 maggio 2022

26 comma 1 bis e 9 bis e 30 comma 1 bis del D. Lgs. n. 148/2015.

Rientrano nel campo di applicazione del Fondo sia imprese appartenenti ai settori di attività coperti dalla CIGO e dalla cassa integrazione guadagni straordinaria, sia imprese operanti in settori di attività precedentemente coperti dal FIS.

Ai sensi dell'art. 10, commi 3 e 5 del decreto istitutivo, pertanto, dalla data di decorrenza del nuovo Fondo, i datori di lavoro precedentemente afferenti al FIS non sono più soggetti alla disciplina del FIS e, qualora impieghino più di 15 dipendenti nel semestre precedente, della cassa integrazione guadagni straordinaria (cfr. l'art. 10, comma 2 e 4, del decreto istitutivo), ferma restando la gestione a stralcio delle prestazioni già deliberate. Di conseguenza, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del decreto interministeriale, il Fondo eroga alle imprese non rientranti nel campo di applicazione dell'art. 10 del D. Lgs. n. 148/2015 la prestazione di assegno di integrazione salariale.

Come specificato al medesimo comma, le prestazioni erogate dal Fondo rappresentano un regime sostitutivo del regime della cassa integrazione guadagni straordinaria, nonché del Fondo di integrazione salariale e dei rispettivi regimi di contribuzione.

Con l'istituzione del Fondo, pertanto, in favore dei lavoratori dipendenti di datori di lavoro sopra indicati, sarà garantita l'erogazione della prestazione di assegno di integrazione salariale per tutte le causali previste dalla normativa di cui agli articoli 11 e 21 del D.Lgs. n. 148/2015, nei casi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa. Inoltre, il Fondo versa alla gestione previdenziale di iscrizione del lavoratore interessato dalla sospensione o dalla riduzione dell'attività lavorativa la contribuzione previdenziale correlata di cui all'articolo 40 della legge 4 novembre 2010, n. 183, per tutto il periodo di durata dell'assegno di integrazione salariale (cfr. l'art. 6, comma 6, del decreto istitutivo).

Con riferimento all'assegno di integrazione salariale, per espressa previsione di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto istitutivo, "trovano applicazione le garanzie relative agli importi, alle durate e alle causali previste dall'articolo 30, comma 1 bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015". Ne deriva che la prestazione non può essere soggetta a eventuali limiti di erogazione e, pertanto, non si applica il meccanismo del tetto aziendale previsto dal primo periodo del medesimo comma 7 per le altre prestazioni finanziate da contribuzione ordinaria.

Inoltre, il Fondo assicura alla totalità delle imprese rientranti nel campo di applicazione del medesimo, le prestazioni facoltative di cui all'art. 29 comma 9 lett. a), b), c) e c)-bis del D. Lgs. 148/2015.

Per le prestazioni facoltative, relative al finanziamento di programmi formativi e prestazioni integrative in termini di importi in caso di sospensione o cessazione del rapporto di lavoro, finanziate da contribuzione ordinaria, opera, ai sensi dell'articolo 6, comma 7, del decreto istitutivo, il c.d. meccanismo del tetto aziendale, il quale è determinato in misura non superiore al 120% della contribuzione ordinaria dovuta al Fondo dal singolo datore di lavoro, fino al trimestre precedente l'inizio della prestazione tenuto conto delle prestazioni già deliberate a qualunque titolo a favore dello stesso datore di lavoro. Al fine del calcolo del c.d. tetto aziendale, rientrano nel computo degli importi già deliberati, le prestazioni concesse di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e c), del decreto istitutivo, nonché, per i datori di lavoro che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 10 del D.Lgs n. 148/2015, le prestazioni di assegno di integrazione salariale concesse ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto istitutivo. In via transitoria, il decreto istitutivo prevede la neutralizzazione del limite del tetto aziendale, per le domande di prestazioni integrative di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e c), durante i primi tre anni di vita del Fondo, non applicando quindi il suddetto limite (circolare n. 86 del 1° agosto 2024).

Il Fondo in argomento, per espressa previsione dell'articolo 10, comma 2, del decreto istitutivo, decorre dal quarto mese di paga successivo alla data della pubblicazione del decreto stesso, avvenuta nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 18 settembre 2023; conseguentemente la relativa disciplina è applicabile a partire dal 1° gennaio 2024. Inoltre, con il decreto del Ministro del Lavoro e politiche sociali 14 febbraio 2024, n. 17, è stato nominato il Comitato amministratore e, pertanto, il Fondo è pienamente operativo dal giorno successivo.

A seguito dell'avvenuta nomina, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 6, del decreto istitutivo del Fondo TLC, sono autorizzate dal Comitato amministratore le domande di assegno di integrazione salariale presentate dal 15 febbraio 2024.

Di conseguenza, il Fondo TLC garantisce la tutela dell'assegno di integrazione salariale per eventi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa decorrenti dal 31 gennaio 2024 e, pertanto, i datori di lavoro rientranti nel campo di applicazione del Fondo TLC non possono più richiedere, per i medesimi eventi, la prestazione di assegno di integrazione salariale erogata dal Fondo di integrazione salariale (FIS).

Si evidenzia, infine, che è stato adottato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, il decreto dell'11 luglio 2025, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 comma 1 L. n. 203/2024, che introduce il comma 11 bis all'art. 26 del D. Lgs. n. 148/2015. Il citato comma prevede che, per i fondi di solidarietà

bilaterali costituiti successivamente al 1° maggio 2023, i decreti istitutivi di ciascun fondo determinino la quota parte di risorse accumulate dalle imprese del settore che deve essere trasferita dal fondo di integrazione salariale al bilancio del nuovo fondo di solidarietà.

Si riportano in forma aggregata, nella sintesi economico patrimoniale che segue, i valori della Gestione riferiti al 2026, raffrontati con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

FONDO DI SOLIDARIETÀ BILATERALE PER LA FILIERA DELLE TELECOMUNICAZIONI

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE
(dati in migliaia)

DENOMINAZIONE CONTO	Preventivo 2026	Previsioni Assestate 2025	Variazioni
AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO:			
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	0	0	0
Riserve Legali	0	0	0
Avanzo/Disavanzo	0	0	0
Totale	0	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE			
PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI			
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	37.061	35.631	1.430
TOTALE PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI	37.061	35.631	1.430
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	37.061	35.631	1.430
COSTO DELLA PRODUZIONE			
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
Spese per prestazioni	-12.794	-12.308	-486
TOTALE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	-12.794	-12.308	-486
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione	-99	-101	2
Spese di amministrazione	-580	-617	37
Trasferimenti passivi	-74	-74	0
Valori di copertura di periodi assicurativi	-5.020	-4.826	-194
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-5.773	-5.618	-155
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	-18.567	-17.926	-641
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) + (-B)	18.494	17.706	788
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	0	0	0
Altri redditi e proventi patrimoniali	3	2	1
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	3	2	1
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0
RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	18.497	17.708	789
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-7	-6	0
RISULTATO D'ESERCIZIO	18.490	17.701	789
AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE NETTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO:			
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	0	0	
Riserve Legali	0	0	0
Avanzo/Disavanzo	0	0	0
Totale	0	0	0

*eventuali discordanze nelle somme algebriche sono dovute ad arrotondamenti all'unità di mln e di mgl.

Valore della produzione

37,061 mln

Il gettito contributivo previsto, come esposto nell'allegato 1, ammonta a 37,061 mln e risulta così composto:

- per 24,4 mln dal contributo ordinario mensile dello 0,80% (di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico dei lavoratori) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, ivi incluso il personale assunto con contratto di apprendistato, esclusi i dirigenti;
- per 58.640 euro dal contributo addizionale a carico del datore di lavoro, nella misura dell'1,5%, calcolato assumendo come base imponibile la somma delle retribuzioni perse relative ai lavoratori interessati dalla prestazione;
- per 12,602 mln dal contributo straordinario, dovuto dal datore di lavoro ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni straordinari, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura delle prestazioni erogate.

Costo della produzione

18,567 mln

La spesa per prestazioni ammonta complessivamente a 12,794 mln così costituita:

- programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale per un importo pari a 1,088 mln;
- assegni straordinari, riconosciuti nel quadro di processi di esodo di lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi cinque anni per 8,675 mln;
- assegni di integrazione salariale stimati in 3,030 mln.

Gli oneri per il trasferimento allo Stato delle economie prodotte dalla riduzione degli stanziamenti relativi alle spese di amministrazione della Gestione, determinati in attuazione delle norme di riduzione delle spese di funzionamento dell'Istituto, sono preventivati in 98.783 euro.

Le spese di amministrazione, valutate in 580.355 euro, rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto, attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dall'art. 57 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS.

I trasferimenti passivi sono stimati complessivamente in 73.690 euro e si riferiscono alle contribuzioni da trasferire agli Istituti di patronato ed assistenza sociale.

I valori di copertura dei periodi assicurativi si riferiscono a trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti relativi alla contribuzione correlata per 5,020 mln.

I proventi finanziari, stimati in 2.724 euro, sono costituiti dai redditi sugli investimenti patrimoniali attribuiti alla gestione per 1.459 euro e dagli interessi sulle disponibilità nei conti correnti bancari per 1.265 euro.

Gli oneri tributari, previsti pari a 6.689 euro, si riferiscono agli oneri relativi all'imposta regionale sulle attività produttive e, in misura minore, a quelli sui redditi per prestiti e mutui edilizi erogati al personale dipendente, ai sensi dell'art. 59, DPR 509/1979 e alle ritenute erariali relative agli interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e postali.

Risultato di esercizio:

Sulla base delle previsioni formulate, l'esercizio in esame si chiude con un avanzo economico di 18,490 mln, interamente assegnato al Fondo di riserva dei risultati di esercizio per il pagamento delle prestazioni che verranno erogate dai Fondi di solidarietà di cui agli articoli 26, 28 e 35 del D.Lgs n. 148/2015.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Attivo circolante:

Il credito in conto corrente è valutato pari a 50,621 mln e rappresenta le disponibilità finanziarie della Gestione.

Passivo

Patrimonio netto

Il fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.Lgs. n. 148/2015 risulta pari a 57,945 mln.

Debiti:

I debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici, previsti per 73.690 euro si riferiscono ai debiti verso gli Istituti di patronato ed assistenza sociale per la contribuzione dovuta nel 2026.

IL DIRETTORE CENTRALE
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI

II DIRETTORE GENERALE

BILANCIO PREVENTIVO 2026

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2026

FONDO DI SOLIDARIETÀ BILATERALE PER LA FILIERA DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivo				
Codice Conto	Denominazione conto	Consistenza al 31/12/2026	Consistenza al 31/12/2025	Variazioni
B	IMMOBILIZZAZIONI			
II	Immobilizzazioni Materiali			
1	Terreni e fabbricati			
	Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici	53.000,00	37.000,00	16.000,00
	TOTALE	53.000,00	37.000,00	16.000,00
III	Immobilizzazioni Finanziarie			
4	Crediti finanziari diversi			
	Quota di partecipazione agli invest. patr. unitari	6.984.000,00	1.440.000,00	5.544.000,00
	TOTALE	6.984.000,00	1.440.000,00	5.544.000,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.037.000,00	1.477.000,00	5.560.000,00
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
IV	Disponibilità liquide			
3	Denaro e valori in cassa			
	Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi	50.620.620,34	37.721.502,83	12.899.117,51
	TOTALE	50.620.620,34	37.721.502,83	12.899.117,51
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	50.620.620,34	37.721.502,83	12.899.117,51
D	RATEI E RISCONTI			
I	Ratei e Risconti			
1	Ratei attivi			
	Ratei attivi	1.876.934,00	1.808.588,00	68.346,00
	TOTALE	1.876.934,00	1.808.588,00	68.346,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI	1.876.934,00	1.808.588,00	68.346,00
	TOTALE ATTIVO	59.534.554,34	41.007.090,83	18.527.463,51

	Passivo			
Codice Conto	Denominazione conto	Consistenza al 31/12/2026	Consistenza al 31/12/2025	Variazioni
A	PATRIMONIO NETTO			
VII	Altre riserve distintamente indicate			
1	Altre riserve distintamente indicate			
	Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del Decreto Legislativo n. 148/2015	57.944.511,34	39.454.122,83	18.490.388,51
	TOTALE	57.944.511,34	39.454.122,83	18.490.388,51
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	57.944.511,34	39.454.122,83	18.490.388,51
E	DEBITI			
I	Debiti			
11	Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici			
	Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	73.690,00	74.068,00	-378,00
	TOTALE	73.690,00	74.068,00	-378,00
	TOTALE DEBITI	73.690,00	74.068,00	-378,00
F	RATEI E RISCONTI			
I	Ratei e Risconti			
2	Risconti passivi			
	Risconti passivi	1.516.353,00	1.478.900,00	37.453,00
	TOTALE	1.516.353,00	1.478.900,00	37.453,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI	1.516.353,00	1.478.900,00	37.453,00
	TOTALE PASSIVO	59.534.554,34	41.007.090,83	18.527.463,51

CONTO ECONOMICO DELL'ANNO 2026

FONDO DI SOLIDARIETÀ BILATERALE PER LA FILIERA DELLE TELECOMUNICAZIONI

Codice Conto	Denominazione conto	Preventivo 2026	Previsioni Assestate 2025	Variazioni
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.01	PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI			
	ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			
	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	37.030.218,00	37.219.988,00	-189.770,00
	RETTIFICA DELLE ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO CON I MOVIMENTI DEI RATEI E DEI RISCONTI			
	Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (Ratei attivi finali)	1.876.934,00	1.808.588,00	68.346,00
	Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (Ratei attivi iniziali)	-1.808.588,00	-1.918.773,00	110.185,00
	Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (risconti passivi finali)	-1.516.353,00	-1.478.900,00	-37.453,00
	Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (Risconti passivi iniziali)	1.478.900,00	0,00	1.478.900,00
	TOTALE PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI	37.061.111,00	35.630.903,00	1.430.208,00
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	37.061.111,00	35.630.903,00	1.430.208,00
B	COSTO DELLA PRODUZIONE			
B.06	COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI			
B.06 A	PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
	SPESE IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO			
	Spese per prestazioni	-12.793.557,00	-12.307.513,00	-486.044,00
	TOTALE COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI	-12.793.557,00	-12.307.513,00	-486.044,00
B.14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
	SPESE IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO			
	Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione	-98.783,15	-100.640,20	1.857,05
	Spese di amministrazione	-580.355,29	-616.636,36	36.281,07
	Trasferimenti passivi	-73.690,00	-74.068,00	378,00
	Valori di copertura di periodi assicurativi	-5.020.372,00	-4.825.832,00	-194.540,00
	TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-5.773.200,44	-5.617.176,56	-156.023,88
	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	-18.566.757,44	-17.924.689,56	-642.067,88
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) + (-B)	18.494.353,56	17.706.213,44	788.140,12
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
	ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			
	Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari	1.265,12	638,55	626,57
	Redditi degli investimenti patrimoniali	1.459,01	874,01	585,00
	TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2.724,13	1.512,56	1.211,57
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.724,13	1.512,56	1.211,57
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A) + (-B) + (-C) + (-D) + (E)	18.497.077,69	17.707.726	789.351,69
F	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
F.01	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
	SPESE IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO			
	Imposte su operazioni commerciali ed altri oneri tributari	-6.689,18	-6.412,77	-276,41

	TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-6.689,18	-6.412,77	-276,41
	TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-6.689,18	-6.412,77	-276,41
G	RISULTATO D'ESERCIZIO	18.490.388,51	17.701.313,23	789.075,28
G.01	ASSEGNAZIONI E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI E ALTRE RISERVE			
	ASSEGNAZIONI E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI E ALTRE RISERVE			
	Assegnazione al Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del Decreto Legislativo n. 148/2015	-18.490.388,51	-17.701.313,23	-789.075,28
	TOTALE ASSEGNAZIONI E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI E ALTRE RISERVE	-18.490.388,51	-17.701.313,23	-789.075,28
	AVANZO ECONOMICO / DISAVANZO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO

Allegato 1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

Descrizione	Preventivo 2026						Previsioni Assestate 2025	Variazioni
	Somme da Accertare	Risconto al 31.12.2025	Rateo al 31.12.2025	Rateo al 31.12.2026	Risconto al 31.12.2026	Dato Economico		
CONTRIBUTO ADDIZIONALE FINANZIAMENTO ASSEGNO INT. SALARIALE	58.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.640,00	56.877,00	1.763,00
CONTRIBUTO FINANZIAMENTO ASSEGNO STRAORDINARIO	12.639.778,00	1.478.900,00	0,00	0,00	1.516.353,00	12.602.325,00	12.062.375,00	539.950,00
CONTRIBUTO ORDINARIO	24.331.800,00	0,00	1.808.588,00	1.876.934,00	0,00	24.400.146,00	23.511.651,00	888.495,00
TOTALE	37.030.218,00	1.478.900,00	1.808.588,00	1.876.934,00	1.516.353,00	37.061.111,00	35.630.903,00	1.430.208,00